

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 24 maggio 2001, la direzione regionale per il Piemonte del ministero della pubblica istruzione emanava la circ. reg. nr. 34 (prot. 3595/A34) avente per oggetto « Calendario Scolastico 2001/2202 »;

in particolare tale circolare precisava all'articolo 4: « Gli adattamenti suddetti potranno essere deliberati dalle istituzioni scolastiche, previa opportune intese con il territorio e facilitare, ove ne ricorra l'opportunità, l'articolazione di un calendario scolastico d'istituto che tenga conto delle caratteristiche di multietnicità delle classi e che consenta agli allievi il rispetto delle principali festività religiose »;

il preside dell'istituto « Somigliano » di Ceva (CN) (che comprende Medie di Ceva e Murazzano ed Elementari di Murazzano e Sale Langhe con le Materne) vara un calendario scolastico che prevede per il prossimo 17 novembre, giorno di inizio del ramadan (ed in una seconda data ancora da fissare) un giornata di vacanza;

contrariamente a quanto disposto nella citata circolare, che prevede « previa opportune intese con il territorio », il preside dell'istituto cebano non solo non definisce alcuna intesa con il territorio, ma non rende nota tale decisione, tanto che sia la popolazione che le autorità locali apprendono la decisione soltanto ad ottobre con l'articolo apparso sulle pagine locali del quotidiano « La Stampa » del 14 ottobre 2001, (vedasi a questo riguardo le dichiarazioni del sindaco di Ceva Vizio sull'articolo apparso sul quotidiano « La Stampa » dell'11 novembre 2001);

si evidenzia inoltre come, nella lettera circolare del 24 maggio 2001, della direttrice generale regionale del ministero della pubblica istruzione, Marina Bertiglia, la frase « I Provveditori agli Studi sono pregati di raccogliere le informazioni necessarie per conoscere e valutare, al ter-

mine dell'anno scolastico, le scelte effettuate in ciascun territorio » possa lasciar supporre un disegno finalizzato a predisporre nell'attuale anno scolastico alcune concessioni, come la citata festività per l'inizio del ramadan, per poi porre la popolazione di fronte al fatto compiuto al termine dell'anno scolastico ed estendere a tutta la regione Piemonte e magari anche a tutto il territorio nazionale tale consuetudine;

è estremamente grave che si tenti di introdurre una decisione con impatti così pesanti sulla società e sulle nostre consuetudini per decreto di un preside di scuola media;

la maggioranza della popolazione cebana e del cuneese, nonché molte autorità locali, sono decisamente contrari a simili decisioni, tenendo conto che la religione prevalente è ancora quella cattolica e che molte delle festività religiose cattoliche non sono riconosciute nel calendario civile e scolastico —:

se l'operato della direttrice generale regionale (del Piemonte) del ministero della pubblica istruzione Marina Bertiglia, nonché del preside dell'Istituto Momiigliano di Ceva, Giorgio Canova, non abbia travalicato i limiti delle loro competenze istituzionali e quali provvedimenti si intendano mettere in atto per ristabilire una situazione di normalità didattica.

(4-01357)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

RAISI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la signora Camilla Margotti, dipendente delle Poste Italiane SpA filiale n. 1 di Bologna, presentò nel 1989 domanda di ricongiunzione dei periodi assicurativi in base alla legge n. 29 del 1979;

la ricongiunzione dei periodi assicurativi è relativa all'attività svolta dalla dipendente presso un'Azienda di Roma e riferita al periodo 1° agosto 1964, — 31 maggio 1966, per un periodo complessivo di anni uno mesi due e settimane due;

a tutt'oggi sia l'INPS di Roma che l'Istituto Postelegrafonici non hanno ancora provveduto alla ricongiunzione richiesta;

la dipendente Camilla Margotti è stata chiamata dalla sede Regionale delle Poste Italiane dell'Emilia Romagna per essere collocata in pensione con decorrenza 1° gennaio 2002 per anzianità —:

quali provvedimenti i competenti Ministri intendano adottare affinché la dipendente in questione possa vedere definita la sua pratica di ricongiunzione entro il 31 dicembre 2001, e quindi che le siano, ai fini pensionistici, conteggiati anche gli anni di ricongiunzione. (4-01361)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la giornata mondiale del diabete è stata organizzata per riaccendere l'attenzione sulla patologia, sulla prevenzione e sulla necessità di destinare maggiori fondi alla ricerca;

nel nostro Paese i malati di diabete sono tre milioni ma è previsto che nel 2025 saranno il doppio;

il dottor Marco Comaschi, Presidente dell'Associazione medici diabetologi, con-

tinua a lanciare un forte allarme, rilevando un rischio particolare e significativo nella fascia adolescenziale, derivante dall'impatto con i fast food, con le merendine sature di grassi, con gli snack, con le bibite;

il 4,7 per cento degli italiani ha il diabete, ma è bene ricordare che nel 1985 solo il 2,5 per cento degli italiani era colpito dalla malattia;

i costi per il sistema sanitario nazionale — per la cura del diabete — superano i diecimila miliardi annui —:

se, in ragione del pericoloso aumento della percentuale di cittadini colpiti da diabete, non ritenga il Governo di dover implementare le risorse destinate alla ricerca ed alla prevenzione;

se il Governo abbia registrato il forte aumento della percentuale di giovani fra i malati di diabete;

se, in caso affermativo, non si ritenga che una efficace prevenzione debba necessariamente passare attraverso una continua e metodica sinergia con la didattica delle scuole di ogni ordine e grado;

se non si ritenga di dover considerare « investimento » ogni risorsa finanziaria destinata allo studio del diabete, proprio in rapporto alle ingenti spese che il servizio sanitario nazionale destina alla cura di tale malattia. (3-00415)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Lettieri n. 4-01330, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 novembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Sandi.